



COORDINAMENTO ENTI AUTORIZZATI E ACCREDITATI LOMBARDI

A tutti gli Enti CEAL

05/03/2020

Care e cari tutte/i,

alla luce di quanto disposto da Regione Lombardia, Ministero della Salute e singole ATS in tema Coronavirus Covid19, si ritiene opportuno condividere con i diversi nostri aderenti alcune informazioni di carattere generale per collaborare il più possibile per limitare la trasmissione del virus nei fruitori, operatori e operatrici dei Servizi da noi gestiti a favore di fasce di popolazione fragile o marginale.

A distanza di 13 giorni dall'insorgenza nota di questo rischio epidemico, non è possibile fare previsioni certe sui diversi aspetti che caratterizzeranno l'epidemia e le conseguenti scelte che verranno prese dalle autorità competenti. Per questi motivi come CEAL ci sentiamo di raccomandare tutti a seguire e collaborare con le indicazioni ufficiali che di volta in volta vengono emanate dalle ATS, dai Comuni, da Regione Lombardia e dal Governo nazionale.

In generale, nei contesti organizzativi complessi come quelli che caratterizzano molte delle nostre organizzazioni, quando ci si trova in situazioni di Emergenza, per evitare allarmismi, comportamenti disomogenei o viceversa per evitare sottovalutazioni, viene suggerito di dotarsi organizzativamente di un livello snello e autorevole di direzione e di coordinamento delle iniziative e delle comunicazioni relative alla specifica emergenza.

Con questa circolare si intende sottolineare, nel rispetto delle indicazioni emanate dalle autorità competenti, la concomitante esigenza di garantire la continuità dei nostri Servizi Sociosanitari essenziali con la necessità di fare tutto il possibile per tutelare la salute degli ospiti/utenti, dei lavoratori e delle lavoratrici, evitando di alimentare allarmismi o sottovalutazioni che possano mettere a repentaglio la continuità dei nostri Servizi in una situazione emergenziale come quella che stiamo vivendo.

I Servizi per le dipendenze, residenziali/semiresidenziali, RDD, SMI ecc. non hanno mai visto di fatto interruzioni, e questo, oltre che essere chiaramente sancito in ogni documento pervenuto da tutte le istituzioni coinvolte, è frutto anche della volontà delle nostre organizzazioni e di noi operatori e operatrici di continuare a fornire accoglienza e cura a persone che rischiano, più che in altri periodi, di venire dimenticati e non curati.

Per tutti questi motivi pensiamo sia doveroso ringraziare tutti i nostri colleghi, colleghe, collaboratori, collaboratrici, volontari e volontarie, per l'opera quotidiana che anche in queste situazioni di emergenza e a volte di isteria collettiva viene portata avanti con passione e professionalità.

CENTRO ACCOGLIENZA DEL BUON PASTORE – COOPERATIVA ACCOGLIENZA & LAVORO – ADDICTION CENTER LACCHIARELLA – COOPERATIVA AI RUCC E DINTORNI – COOPERATIVA ALFAOMEGA – COOPERATIVA ATIPICA – COOPERATIVA DI BESSIMO – ASSOCIAZIONE CASCINA VERDE – CEAS – CAD – COOPERATIVA IL GIAMBELLINO – ASSOCIAZIONE COMUNITA' NUOVA – COOPERATIVA CONTINA – ASSOCIAZIONE DIANOVA – ASSOCIAZIONE FIDES – FONDAZIONE CUORE DI CREMA – COOPERATIVA FUXIA – COOPERATIVA GAIA – COOPERATIVA GASPARINA DI SOPRA – CONSORZIO GLI ACROBATI – COOPERATIVA IL CALABRONE – ASSOCIAZIONE IL GABBIANO – COOPERATIVA IL PELLICANO – COOPERATIVA IL PROGETTO – COOPERATIVA LA COLLINA – COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE – ASSOCIAZIONE MARCO RIVA – ASSOCIAZIONE MICAELA – COOPERATIVA IL NUOVO CAMMINO – ASSOCIAZIONE PROGETTO ARCA – ASSOCIAZIONE PROGETTO N – COOPERATIVA RINNOVAMENTO – ASSOCIAZIONE SAMAN – COOPERATIVA SETTE – COOPERATIVA SOLARIS – FONDAZIONE SOMASCHI – ASSOCIAZIONE OPERA BONOMELLI



COORDINAMENTO ENTI AUTORIZZATI E ACCREDITATI LOMBARDI

Consapevoli del rischio di affermare cose ovvie o già ribadite dagli svariati comunicati che ognuno di noi ha ricevuto in questi giorni, qui di seguito trasmettiamo alcune indicazioni e attenzioni da porre all'interno dei nostri Servizi.

In termini generali la prima indicazione è di porre attenzione, ricercare e seguire le indicazioni sanitarie e comportamentali emanate dalle diverse autorità sanitarie e politiche pubbliche.

SERVIZI RESIDENZIALI/SEMIRESIDENZIALI

- Esporre in tutte le nostre sedi e luoghi comuni il decalogo del Ministero della Salute.
- Nei servizi residenziali/semiresidenziali le attività continuano con la raccomandazione di evitare contatti troppo ravvicinati tra persone conviventi o tra operatori/operatrici/volontari e ospiti (il criterio è di mantenersi a distanza di 1m/1,5m tra le persone): si possono quindi continuare le attività quali colloqui, riunioni, gruppi eccetera, con l'attenzione sopra esposta.
- Operatori e volontari si devono lavare le mani appena entrano in struttura prima di venire a contatto con gli ospiti.
- Se nella struttura sono ospitate persone immunodepresse (persone con infezioni da HIV, persone in chemioterapia o immunoterapia,...) che sono maggiormente a rischio di sviluppare patologie gravi da Covid19, è opportuno che chi entra in struttura (operatori, volontari, fornitori,...) per prima cosa si lavi le mani e se operatore o volontario che permane in struttura si cambi anche gli abiti.
- Gli ingressi di nuovi ospiti possono continuare, ad esclusione di utenti provenienti dai Comuni esplicitamente collocati nella "Zona Rossa" (ad oggi i Comuni lombardi di Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano, e il Comune veneto di Vo').
- E' opportuno favorire e promuovere l'utilizzo di sistemi informativi a distanza. In generale, quando possibile, si consiglia di raccogliere e scambiare informazioni attraverso email, telefono o videochiamate.
- In generale, si raccomanda di evitare il più possibile contatti troppo ravvicinati tra colleghi/colleghe, tra operatori/operatrici/volontari e ospiti e tra questi ultimi. Se non rinviabili o strettamente necessari sono da evitare riunioni e assembramenti di troppe persone in spazi ristretti.
- Nei limiti del possibile e compatibilmente con le singole situazioni specifiche, sono da evitare le uscite degli ospiti dalla CT.
- Nel caso di ospiti influenzati o con sintomi respiratori si suggerisce di far indossare al soggetto la mascherina e rivolgersi al Medico di Base o al Medico che segue il servizio. Le mascherine devono essere fatte indossare solo alla persona che presenta dei sintomi (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie).
- Chiamare il numero verde solo per casi di insorgenza di febbre in ospiti/operatori/operatrici/volontari transitati in "Zona Rossa", o casi di insorgenza di febbre in ospiti/operatori/operatrici/volontari/volontarie, che abbiano avuto contatti di secondo livello con un



COORDINAMENTO ENTI AUTORIZZATI E ACCREDITATI LOMBARDI

contagiato. Chiunque avesse avuto un contatto diretto con un contagiato, viene messo in quarantena obbligatoria da parte delle autorità sanitarie.

- Non chiedere “tamponi di prova” al numero verde. Ormai i tamponi vengono eseguiti solo a chi è entrato in contatto con un contagiato e ha sintomi oppure per chi è transitato in “Zona Rossa” e ha sintomi.
- Ospiti in uscita esterna che devono rientrare: se non sono transitati in “Zona Rossa”, possono rientrare normalmente e per prima cosa devono lavarsi le mani prima di venire in contatto con altri ospiti/operatori/operatrici/volontari.
- Ospiti che avevano un’attività esterna (lavoro, tirocinio): Dalle Faq di Regione Lombardia del 27/02 emerge quanto segue: “Sarà cura degli operatori di riferimento dei progetti di inserimento verificare con i responsabili delle aziende/cooperative/enti le singole situazioni, nel rispetto delle eventuali misure preventive adeguate al rischio e già definite dalle indicazioni regionali (rispetto delle precauzioni universali indicate dal Ministero della Salute, utilizzo di dispositivi di protezione individuale, ...)”. Dal 02/03 l’indicazione è di valutare, caso per caso, il da farsi. Se il tirocinio in esterna si può mantenere sospeso, allungare di 1 settimana l’assenza dell’ospite (fino al 15/3). Per il lavoro, invece, sentire i datori di lavoro per capire se si può riprendere/proseguire e a quali condizioni. Laddove non vi siano timori fondati, far riprendere le attività. Ad ogni rientro in CT per prima cosa questi ospiti devono lavarsi le mani prima di venire in contatto con altri ospiti/operatori/operatrici/volontari.
- Ospiti che devono uscire per motivi diversi da lavoro o tirocinio: se prorogabili, si consiglia di rinviare le uscite dopo il 15/3. Se le uscite sono improrogabili, ad esempio quelle disposte dai magistrati, onerose (ad es. utente che deve rientrare in Calabria), non coinvolgono le “Zone Rosse” e l’ospite non ha febbre, si possono consentire. Al rientro in CT per prima cosa devono lavarsi le mani prima di venire in contatto con altri ospiti/operatori/operatrici/volontari.
- In generale la Regione (Faq del 27/02) invita a “sospendere le attività di gruppo/esterne rinviabili e di mantenere le attività terapeutiche/educative/riabilitative/assistenziali in piccoli gruppi (fino a 5/6 utenti) già previste dai Piani Individuali. Nei servizi residenziali si invita ad evitare il sovraffollamento delle sale da pranzo, ove possibile introducendo orari e/o spazi differenziati.”
- Le visite dei familiari restano sospese o, se non rinviabili, ammissibili al massimo “uno per volta”.
- In linea generale, non interrompere o sospendere i colloqui individuali tra psicologi/psichiatri e ospiti. Se il/la professionista dovesse avere remore, invitarlo/a a usare i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: è previsto che continuino ad operare dotandosi autonomamente di mascherina); se comunque non volesse venire in comunità, provvedere a fare realizzare il colloquio con Skype o altri sistemi di videochiamate.
- Non interrompere gli ingressi, a meno che non siano ospiti provenienti dalla “Zona Rossa” o ospiti che dichiarano di esservi transitati negli ultimi 15 giorni.
- Per i volontari/volontarie che offrono servizio nelle strutture: i volontari/volontarie residenti e/o domiciliati nei Comuni della “Zona Rossa” non devono essere ammessi nelle strutture. Gli/le altri/e volontari/volontarie possono entrare, lavandosi bene le mani appena entrati/e e devono essere



COORDINAMENTO ENTI AUTORIZZATI E ACCREDITATI LOMBARDI

sensibilizzati/e perché, a seguito di insorgenza di sintomatologia respiratoria, si astengano dal frequentare le strutture. Allo stesso modo, e con le stesse attenzioni, possono continuare i tirocinanti universitari.

RDD/RDR

Specificatamente per i Drop-in, si ritiene di seguire l'indicazione di alcune Prefetture quando dispongono che i "centri diurni" debbano restare aperti, evitando il sovraffollamento. A tal proposito ogni Equipe potrà definire eventuali regole di accesso che possano rispondere a tale prescrizione (ad esempio "uno/due utenti per volta") considerando che in tutti i documenti si invita a mantenere, nei luoghi chiusi, 1m/1,5m di distanza di sicurezza tra le persone. Si suggerisce di fornire agli operatori/operatrici di tali servizi le mascherine chirurgiche e le necessarie istruzioni comportamentali da seguire nei diversi casi che si possono incontrare lavorando in un Drop-in o in una Unità Mobile.

SERVIZI MULTIDISCIPLINARI INTEGRATI (SMI)

Gli S.M.I., come tutti i servizi sociosanitari, hanno indicazione di rimanere aperti senza riduzione di orari, attenendosi alle indicazioni ricevute dalle rispettive ATS di competenza, su indicazione di Regione Lombardia. È importante che ogni U.O. definisca alcune regole di accesso e di gestione del servizio che possano rispondere a tale prescrizione: ad esempio limitare gli accessi in sala d'attesa, evitare strette di mano e contatti fisici, mantenere la distanza di almeno 1m/1,5m, lavarsi spesso le mani, esporre il decalogo ricevuto dal Ministero, ecc.

A tutela degli utenti più fragili (anziani, portatori di patologie respiratorie, cardiovascolari,...) si invita in questi casi ad effettuare colloqui via telefono o con videochiamata.

Infine si invita il personale medico ed infermieristico ad indossare la mascherina durante la somministrazione di farmaci sostituiti e/o di monitoraggi urine.

Per tutte le altre situazioni, e per l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza è importante attenersi alle indicazioni di Regione Lombardia.

CARCERE

Attualmente sono ancora sospese le attività di gruppo all'interno dei diversi IP. Si resta in attesa di aggiornamenti in tal senso dagli IP. Alcuni IP hanno predisposto una attività di TRIAGE nei confronti di tutte le persone che devono entrare in carcere fornendo, in alcuni casi, le mascherine direttamente agli operatori.

Da ultimo ricordiamo i comportamenti relativi all'igiene consigliati dal Ministero della Salute:

1. Lavarsi spesso ed accuratamente le mani con sapone per almeno 30 secondi

CENTRO ACCOGLIENZA DEL BUON PASTORE – COOPERATIVA ACCOGLIENZA & LAVORO – ADDICTION CENTER LACCHIARELLA – COOPERATIVA AI RUCC E DINTORNI – COOPERATIVA ALFAOMEGA – COOPERATIVA ATIPICA – COOPERATIVA DI BESSIMO – ASSOCIAZIONE CASCINA VERDE – CEAS – CAD – COOPERATIVA IL GIAMBELLINO – ASSOCIAZIONE COMUNITA' NUOVA – COOPERATIVA CONTINA – ASSOCIAZIONE DIANOVA – ASSOCIAZIONE FIDES – FONDAZIONE CUORE DI CREMA – COOPERATIVA FUXIA – COOPERATIVA GAIA – COOPERATIVA GASPARINA DI SOPRA – CONSORZIO GLI ACROBATI – COOPERATIVA IL CALABRONE – ASSOCIAZIONE IL GABBIANO – COOPERATIVA IL PELLICANO – COOPERATIVA IL PROGETTO – COOPERATIVA LA COLLINA – COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE – ASSOCIAZIONE MARCO RIVA – ASSOCIAZIONE MICAELA – COOPERATIVA IL NUOVO CAMMINO – ASSOCIAZIONE PROGETTO ARCA – ASSOCIAZIONE PROGETTO N – COOPERATIVA RINNOVAMENTO – ASSOCIAZIONE SAMAN – COOPERATIVA SETTE – COOPERATIVA SOLARIS – FONDAZIONE SOMASCHI – ASSOCIAZIONE OPERA BONOMELLI



COORDINAMENTO ENTI AUTORIZZATI E ACCREDITATI LOMBARDI

-
2. Areare spesso i locali
 3. Coprire bocca e naso in caso di starnuto o tosse con fazzoletti di carta da gettare in contenitori chiusi o, se non disponibili immediatamente, starnutando o tossendo nella piega del gomito
 4. Tenere pulite le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool

Il direttivo del CEAL

Alberto Barni, Davide Fenini, Stefano Rizzi, Claudia Polli, Giovanni Zoccatelli, Riccardo De Facci, Carlo Alberto Caiani e Massimo Ruggeri

CENTRO ACCOGLIENZA DEL BUON PASTORE – COOPERATIVA ACCOGLIENZA & LAVORO – ADDICTION CENTER LACCHIARELLA – COOPERATIVA AI RUCC E DINTORNI – COOPERATIVA ALFAOMEGA – COOPERATIVA ATIPICA – COOPERATIVA DI BESSIMO – ASSOCIAZIONE CASCINA VERDE – CEAS – CAD – COOPERATIVA IL GIAMBELLINO – ASSOCIAZIONE COMUNITA' NUOVA – COOPERATIVA CONTINA – ASSOCIAZIONE DIANOVA – ASSOCIAZIONE FIDES – FONDAZIONE CUORE DI CREMA – COOPERATIVA FUXIA – COOPERATIVA GAIA – COOPERATIVA GASPARINA DI SOPRA – CONSORZIO GLI ACROBATI – COOPERATIVA IL CALABRONE – ASSOCIAZIONE IL GABBIANO – COOPERATIVA IL PELLICANO – COOPERATIVA IL PROGETTO – COOPERATIVA LA COLLINA – COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE – ASSOCIAZIONE MARCO RIVA – ASSOCIAZIONE MICAELA – COOPERATIVA IL NUOVO CAMMINO – ASSOCIAZIONE PROGETTO ARCA – ASSOCIAZIONE PROGETTO N – COOPERATIVA RINNOVAMENTO – ASSOCIAZIONE SAMAN – COOPERATIVA SETTE – COOPERATIVA SOLARIS – FONDAZIONE SOMASCHI – ASSOCIAZIONE OPERA BONOMELLI